



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 12537 del 19/06/2020
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 26 giugno 2020 - ore 21.00.

Deliberazioni:

35	RATIFICA DELIBERA "QUARTA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022"
36	INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
37	APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019
38	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO - ESERCIZIO 2019
39	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE-TIPO" PER INTERVENTI SOGGETTI A "PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Simone Federica, Monti Antonio.

E' altresì presente l'assessore esterno *Terraneo Elena*

E' assente il cons. Oggioni Massimo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2020

Presidente del Consiglio

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale del 26 giugno. La parola subito al nostro Segretario Comunale per l'appello dei presenti.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Risulta solo un assente e la seduta è ovviamente è valida.

Do atto della presenza dell'Assessore Terraneo Elena, che è presente.

Presidente del Consiglio

Solo per dire che il Consigliere Oggioni ci ha comunicato che è assente per problemi lavorativi.

OGGETTO N. 1 – RATIFICA DELIBERA “QUARTA VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022”.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Nella seduta del 27 maggio la Giunta ha deliberato la quarta variazione d'urgenza al bilancio di previsione; una variazione che è stata discussa in due occasioni durante la Commissione Affari Generali.

La variazione consiste nell'aumento di 140.000 euro delle risorse destinate al finanziamento del centro estivo che appunto, in seguito alle prescrizioni intervenute durante l'emergenza sanitaria, ha un'organizzazione decisamente più complessa e articolata, e che quindi comporta anche un aumento dei costi.

Le risorse a finanziamento di questa spesa derivano dal rimborso sulle quote capitale mutui non dovute nel 2020 a seguito del DL Coronavirus. Grazie.

Presidente del Consiglio

Longo ha chiesto la parola, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Volevo solo sapere il numero definitivo degli iscritti, visto che durante l'ultima Commissione mancava ancora un giorno alla chiusura delle iscrizioni, la differenza rispetto allo scorso anno e poi la conferma che i costi, soprattutto quelli legati al numero degli animatori, sia parametrato poi al numero effettivo dei bambini iscritti. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Il numero degli iscritti si aggira sui 65 tra elementari e medie, e 40 fondamentalmente alla materna.

Abbiamo fatto un sondaggio per prolungare di una settimana il centro estivo; sondaggio che ha avuto un esito positivo, per cui con molta probabilità lo prolungheremo.

I costi aggiuntivi sono legati alle prescrizioni e alle linee guida per i centri estivi, quindi al rapporto numerico educatore/bambino, a seconda della fascia di età, seguono le linee guida e pertanto c'è un incremento di questi costi in base al rapporto educativo.

Presidente del Consiglio

Hanno chiesto la parola Longo e Franchi. Prego Longo.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Forse Longo deve dire le stesse cose.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Vai tu.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Vado io. Il discorso “si aggirano” è un po' troppo generale secondo noi, perché ormai bisognerebbe sapere con certezza quali sono i numeri sicuri, per cui chiedevo come mai “si aggirano”, e se il costo presunto è rigorosamente rispetto al numero di iscritti e al numero di educatori previsti dalle indicazioni per l'emergenza COVID.

In sintesi quello che si vorrebbe sapere è se questi soldi che vengono impegnati per questa funzione, che riteniamo assolutamente necessaria e assolutamente meritevole, rispondono già in modo esatto al rapporto animatori/iscritti però certi, non che si aggirano; se invece si prevede che ci siano degli avanzi perché è un conto più generico, e allora appunto ci dobbiamo aspettare avanzi a chiusura dell'attività.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Ho detto si aggirano perché il centro estivo è organizzato su iscrizione su base settimanale, pertanto è per forza "si aggirano" perché, a seconda delle settimane, ci sono un numero di iscritti, quindi si aggirano perché il conto esatto delle singole settimane degli iscritti non lo conosco.

Il consuntivo, cioè se tutta la cifra stanziata sarà utilizzata per il centro estivo, lo vedremo appunto a fine del centro estivo, perché molte famiglie stanno prolungando le settimane d'iscrizione; abbiamo prolungato di una settimana il centro estivo, pertanto alla fine di questo centro estivo, se ci dovessero essere avanzi, andremo in variazione.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Probabilmente l'Assessore lo dà come assunto, però forse è meglio specificare. Alla partenza noi avevamo preventivato 100 iscrizioni tra le elementari e medie e 40 alle materne, quindi mancato raggiungimento della quota dei 100 ci ha dato l'opportunità di fare un ragionamento sull'eventuale prolungamento della settimana in più.

Quindi è per questo che determinare oggi i costi è un po' più difficile, proprio perché, a fronte delle iscrizioni che sono arrivate, abbiamo colto l'opportunità di dare una settimana in più di servizio; cosa che, se si fossero verificate 100 iscrizioni, non avremmo avuto più margini perché, proprio con il rapporto che sottolineava la Capogruppo Franchi, quello è sempre, indipendentemente dagli iscritti, uno a cinque per le materne, 1 a 7 per le elementari, 1 a 10 per le scuole medie. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Un ulteriore chiarimento: una o due settimane di prolungamento? Una.

E in questo variare di iscrizioni da settimana in settimana però gli educatori rimangono fissi o variano anche loro? Grazie.

Presidente del Consiglio

Rudoni se vuoi rispondere.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Dipende sempre dal rapporto numerico che deve essere mantenuto.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Quindi diminuiscono se ci sono meno iscritti?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Certamente, e aumentano se ci sono più iscritti.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Quindi è un'elasticità della.....

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Esatto.

Presidente del Consiglio

Comunico ai presenti e a chi ci sta ascoltando che abbiamo un piccolo problema tecnico su un meccanismo di votazione, e quindi dobbiamo fare il conto manualmente sostanzialmente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie presidente. Si tratta di un adempimento al TUEL, al Decreto Legislativo 267/2000, articolo 96, che prevede appunto che vengano individuati entro sei mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario tutti i Comitati, le Commissioni, i Consigli e ogni altro Organo collegiale con funzioni amministrative, che vengano ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione.

Tra questi, trovate nell'allegato A alla delibera, tutti quelli che sono appunto questi organismi collegiali.

Per la parte dei servizi Organi Istituzionali, troviamo le Commissioni Consiliari Permanenti, la Conferenza dei Capigruppo, la Commissione di Controllo e Garanzia, le Commissioni speciali d'indagine, che sono tutte previste dallo Statuto comunale, oltre che dal TUEL.

Per quanto riguarda i servizi demografici, abbiamo la Commissione Elettorale Comunale e la Commissione per la Formazione degli elenchi Giudici Popolari di Assise e d'Appello, più il Comitato dei Garanti, anche questo su base dello Statuto comunale.

Per quanto riguarda gestione, risorse umane e organizzazione, abbiamo il CUG, che è il Comitato Unico di Garanzia, il Comitato di Direzione, l'OIV, cioè Organismo Indipendente di Valutazione, l'AUDIT e l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda l'area servizi alle persone, ci sono le tre Consulte attualmente costituite, quindi cultura, sociale e giovanile; abbiamo il poi Comitato di Redazione di Partecipare, che sapete tutti essere il periodico di Rescaldina, e il Comitato Mensa.

Per quanto riguarda il commercio e la sicurezza, abbiamo la Commissione Intercomunale di Vigilanza sui locali e impianti di pubblico spettacolo e la Consulta per il Commercio.

Infine per quanto riguarda il governo del territorio, abbiamo la Commissione Paesaggio e il Comitato Ambiente.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo per ribadire quello che comunque si era già detto in Commissione: auspichiamo la creazione della famosa Consulta Sportiva, visto che ASSR non può essere inclusa in questo elenco. Grazie.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Sicuramente, avendo anche la delega allo sport, oltre che quella agli affari generali, come detto in Commissione si è iniziato un percorso durante questo primo anno che ha portato appunto a una revisione di Regolamenti, e da questo momento, da questi giorni, perché è proprio con l'emissione delle lettere alle Società sportive per la chiusura dell'anno sportivo e l'apertura di quello nuovo, si andrà a creare proprio l'Albo Sport.

Quindi sulla base poi dell'Albo Sport avremo tutte le Associazioni che indipendentemente, se rescaldinesi o non rescaldinesi, comunque utilizzano spazi a Rescaldina. Avremo questo elenco completo, e quindi poi potremo pensare assieme a loro, ovviamente coinvolgendo sia la Commissione Consiliare, che gli organismi che attualmente controllano lo sport, quindi sia ASSR, sia le Associazioni sportive singole prese appunto singolarmente, in modo tale da verificare quale possa essere la procedura migliore per arrivare ad una gestione dello sport che sia uguale a quella di tutte le altre, perché ovviamente è rimasta l'unica che non è disciplinata, così come le altre, quindi come la cultura, il sociale, piuttosto che giovani e commercio.

Tra l'altro abbiamo in atto anche la revisione dei Regolamenti delle Consulte che dovranno essere proposte come obiettivo di performance entro la fine dell'anno, e quindi magari nell'occasione della

modifica dei regolamenti delle Consulte, che io ho chiesto di poter accorpate, se se si potrà unificare, magari sarà il momento buono per includere anche questa componente sportiva che ad oggi manca.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.
La delibera è approvata all'unanimità.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.
La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.*

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Presidente del Consiglio

La parola per la presentazione sempre all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

In realtà per presentare questo punto abbiamo questa sera la presenza dell'Amministratore Unico Dottore Insinnamo e del Direttore Generale Dottor Garzone, che stanno prendendo posto in questo momento tra i banchi, e quindi lascerei a loro la parola per l'esposizione del bilancio, riservandomi poi di rispondere per quanto di competenza politica, chiaramente, a tutte le domande che potrete porci.

Il Dottor Insinnamo è l'Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi, e il Dottor Garzone che è il Direttore Generale.

Dott. INSINNAMO PIETRO MARIA ANTONIO – Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi

Grazie Presidente, grazie Assessore Crugnola, una buonasera a tutti, al Sindaco e a tutti i Consiglieri comunali.

Illustriamo stasera il bilancio di esercizio al 31.12.2019 e, come già fatto nelle precedenti occasioni in cui è toccato a noi il compito di presentarlo, ci facciamo aiutare da alcune slide, che ci aiutano solo a seguire la traccia della nostra presentazione.

Il bilancio dell'Azienda chiude con un utile di 1.413 euro, frutto di un valore della produzione che si è attestato a poco più di 1.116.150 euro, e costi della produzione di 1.099.000.

Già la lettura delle prime due principali poste del bilancio del conto economico evidenziano, rispetto all'esercizio precedente 2018, una contrazione del volume di attività che ha caratterizzato il 2019.

Vedremo poi più avanti, entrando un po' più nel dettaglio di questa dinamica, che questa contrazione dell'attività in realtà è stata più contenuta rispetto alle previsioni che avevamo formulato lo scorso anno in sede di elaborazione del bilancio di previsione.

A caratterizzare in particolare poi la dinamica economica del 2019 è stato l'aspetto finanziario, visibile nell'aumento degli oneri finanziari di entità importante, per effetto del finanziamento al quale siamo dovuti ricorrere per sostenere l'erogazione importante per l'entità del nostro bilancio, del trattamento di fine rapporto del Direttore della Farmacia andato in pensione, che ha cessato il rapporto di lavoro alla fine del 2018.

Entriamo nel dettaglio della situazione economica della Farmacia. La Farmacia ha sviluppato nell'esercizio 2019 attività che ha prodotto un risultato economico positivo, positivo direi cinque volte tanto quello del 2018.

Questo perché, a fronte di un'effettiva riduzione in valore assoluto del valore della produzione, cioè dei ricavi derivanti dall'attività di vendita dei presidi medici e farmaceutici, c'è stato un altrettanto importante - maggiore di entità - riduzione dei costi.

L'azione di efficientamento sui costi ha interessato da un lato il personale, perché l'uscita di una retribuzione importante dal punto di vista economico del Direttore della Farmacia, a quell'uscita è corrisposto un inserimento di personale, di un farmacista nella precisione, di entità inferiore.

Dall'altro lato sono state anche realizzate delle migliori efficienze nella gestione del magazzino delle scorte, quindi degli acquisti, che hanno consentito una riduzione dei costi attraverso recuperi di efficienza.

Il risultato della Farmacia, come è previsto appunto anche dallo Statuto dell'Azienda Speciale, è servito a coprire, andare a copertura/compensazione delle perdite generate alle altre linee di

servizio, in particolare quella dell'accompagnamento di persone, che invece appunto hanno delle perdite.

E' chiaro che queste due attività, per il momento stiamo parlando dell'accompagnamento, hanno una natura completamente diversa da quella della Farmacia. La natura di questa attività è meramente di carattere più sociale, di impronta sociale.

Il valore della produzione che vedete esposto riflette da un lato una sensibile riduzione dell'utenza rispetto all'anno precedente, ovviamente non coperta dall'intervento del Comune; dall'altro lato anche dall'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di determinazione delle quote di tariffe coperte dal Comune, che abbiamo introdotto appunto nel corso del 2019, nella prima metà 2019, con i nuovi schemi tariffari.

La refezione scolastica, benché ormai non è più un servizio gestito ed erogato dalla Multiservizi, lascia tracce abbastanza evidenti nel bilancio della Multiservizi, per effetto di una massa di crediti che l'Azienda vanta nei confronti di utenti di questo servizio che ancora non hanno pagato.

L'Azienda ha affidato già da tempo a una Società di riscossione l'attività di recupero di questi crediti. La nota particolare di questo esercizio, del 2019, è una svalutazione che ci è stata notificata e che è certificata, di crediti ritenuti inesigibili per 96.790 euro.

E' particolare perché è di importo diverso rispetto certamente a quello che negli esercizi precedenti era stato dichiarato inesigibile, ma soprattutto anche rispetto a quello che era stato appostato nel bilancio di previsione.

Quell'importo di 96.790 è l'esito dell'attività che ICA, la Società incaricata alla riscossione, ha condotto e ha svolto durante il 2019 e in particolare in epoca successiva all'approvazione del bilancio di previsione.

Segnalo l'intervento dell'Amministrazione Comunale, del Comune di Rescaldina, anche con quote a copertura parziale delle perdite generate da questo servizio nell'ottica del costo sociale; con il criterio - anche qui previsto dallo Statuto - ovvero l'intervento del Comune su questi tipi di servizi avviene solo dopo l'avvenuta compensazione fino a capienza delle perdite generate da questi servizi con gli utili generati dall'attività della Farmacia.

Come dicevo, è un bilancio che nella sua interezza presenta e denota un complessivo ridimensionamento del volume d'affari, perché la riduzione di costi e ricavi dice questo; lo dice però in modo più contenuto rispetto alle percentuali di riduzione che avevamo un anno fa previsto e poi messo nel bilancio di previsione.

Sicuramente abbiamo aumentato l'indebitamento per sostenere l'impegno dell'erogazione del TFR.

La nota positiva è sicuramente un importante recupero della redditività della Farmacia; frutto - questo ci tengo a sottolinearlo - non solo della contrazione dei costi, ma anche di un recupero dell'efficienza nella gestione della Farmacia, che vediamo anche soprattutto in quella terza voce, quel terzo punto che voluto evidenziare, vale a dire lo prendo un po' come simbolo dell'impegno che il Direttore della Farmacia e i suoi collaboratori hanno messo nel 2019, cioè lanciare con le risorse disponibili, e non sono tante, dei nuovi servizi che poi hanno reso giustizia del lavoro fatto, perché i ricavi derivanti da questi servizi hanno nel 2019 generato un aumento, sono aumentati del 50%.

In valore assoluto non è tanto nel nostro bilancio, perché vuol dire che siamo passati da 10.000 a 15.000 euro, però è l'unica componente di ricavi che aumenta e aumenta anche per metà del suo valore; segno che comunque c'è una possibilità, c'è un potenziale di ulteriore crescita ed espansione. Stiamo parlando di prodotti relativi alla cura e al benessere della persona, in particolar modo dei servizi di analisi e diagnosi di prima istanza e il servizio lanciato del nutrizionista.

Il 2019 è stato anche il primo anno di esercizio di attuazione e di applicazione della nuova convenzione sottoscritta alla fine del 2018 per il servizio di accompagnamento.

Queste sono le caratteristiche più importanti e le novità più importanti introdotte con questa convenzione.

Abbiamo meglio descritto, quindi strutturato il servizio, anche in termini non solo di prestazioni, in modo puntuale di prestazioni che possono essere rese nell'ambito appunto della convenzione, ma anche in termini di profilazione, cioè individuazione dei requisiti oggettivi e soggettivi dell'utenza.

La convenzione ha in sé un paio di novità che abbiamo già avuto modo di testare in modo positivo nel 2019, ovvero la possibilità di recapitare al domicilio anche farmaci o dispositivi, ho a mente il caso per esempio delle bombole di ossigeno, così come la possibilità attraverso il soggetto convenzionato di fare anche compensazioni con suoi affiliati territoriali per dare maggiore copertura del servizio. E questo ci è stato utile in particolari situazioni, quando la capacità di utilizzo dei nostri mezzi era saturata e abbiamo dovuto, per comunque erogare il servizio e soddisfare l'utenza, ricorrere anche a questo meccanismo.

Prevede altresì un meccanismo di determinazione del rimborso con dei plafond, che consente in modo elastico comunque di controllare la dinamica dei costi.

Questo dal punto di vista generale. Ora per un focus più di natura tecnico bilancistico io passerei la parola Dottor Garzone, e poi sono qui a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale dell’Azienda Speciale Multiservizi

Grazie Amministratore per l’esaustiva relazione. In realtà sono stati toccati un po' tutti i punti. Provo semplicemente a fare un po' di ordine sulla questione documentale.

Quello che vi è stato fornito, oltre alla relazione dell’Amministratore, anche la relazione del Direttore della Farmacia, del bilancio e della nota integrativa, oltre al parere espresso dell’Organo di controllo, dal Revisore contabile.

Faccio un breve flash sui tre servizi. Il servizio trasporti è stato caratterizzato nell’anno 2019 dalla nuova delibera in ordine alle tariffe.

Questa delibera sicuramente risponde, oltre ad una più equa capacità contributiva degli utenti, anche ad un risultato sul servizio di trasporti che evidenzia nell’anno 2019, rispetto all’anno 2018, una riduzione di quello che è il costo accollato al Comune. Lo stimiamo, è stato citato nella relazione, in 40.640 euro.

Questione invece mensa. La mensa è un servizio che non fa più parte operativamente dell’Azienda. E’ un servizio che potremmo dire non più caratteristico.

Che cosa gestisce l’Azienda? Gestisce quella coda che si è generata dopo il 31.12.2015, quando il servizio è tornato in capo al Comune, ed era una coda che comprendeva debiti e crediti.

I crediti sono affidati ad un Ente della riscossione che opera autonomamente nel recupero, e certifica all’Azienda quelli che sono i crediti secondo l’Ente stesso inesigibili.

Chiaramente quest’anno abbiamo avuto una sorpresa: quei 96.000 euro di cui parlava l’Amministratore è un importo rilevante se pensato in un bilancio come quello dell’Azienda.

Farmacia. La Farmacia ha prodotto un utile, come diceva l’Amministratore, pensiamo cinque volte superiore a quello dell’anno precedente, perché? La Farmacia ha vissuto nel corso dell’anno 2018 la nascita di una Farmacia concorrente veramente a ridosso, che era inevitabile che portasse via quote di mercato alla Farmacia comunale.

Chiaramente l’Azienda ha provato a intervenire in modo repentino sulla questione costi della Farmacia, sulla rimodulazione dei costi fissi e variabili, e devo dire che, chiaramente non siamo riusciti a farlo in tempo nel corso del 2018 dove comunque abbiamo avuto un utile sulla Farmacia è intorno ai 20.000 euro, quindi inferiore rispetto all’anno 2017; ma la nota positiva è quella del 2019, dove ritroviamo un utile in linea con quello delle annualità precedenti.

Tutto questo mi porta a dire questa cosa. La gestione della refezione scolastica è una gestione per noi straordinaria.

Qualora non ci fosse stato questo costo, parleremmo di distribuzione di utili al Comune, e non ci sarebbe un costo sociale. Quindi questa penso che sia la cosa più bella che possiamo notare dal bilancio del 2019.

Un cenno infine sulla situazione finanziaria.

Situazione economica. Il pareggio di bilancio è garantito proprio per le Aziende Speciali.

Per quanto riguarda invece la situazione finanziaria, è una situazione che permane difficoltosa; difficoltosa proprio perché quella coda di debiti che nascono dal pagamento della Società che erogava il servizio di refezione scolastica, che nascono da un TFR veramente importante, per cui nel corso della storia dell'Azienda non c'erano mai state disponibilità finanziarie accantonate per il TFR. Diciamo è una situazione finanziaria che permane, allo stato attuale, difficoltosa.

Iniziamo a vedere un po' di luce perché, come diceva l'Amministratore, abbiamo acceso un finanziamento proprio per far fronte al TFR, e abbiamo superato abbondantemente la metà, quindi io penso che con la conclusione di questo finanziamento, anche la situazione finanziaria si ristabilirà. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie all'Amministratore e al Direttore dell'Azienda, ai quali chiedo di rimanere per partecipare alla discussione, per eventualmente puntualizzare alcune risposte. Ha chiesto la parola Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Anch'io ringrazio sia il Direttore che l'Amministratore dell'Azienda Speciale Multiservizi per la relazione esaustiva. Fra l'altro avevo anche seguito i lavori della Commissione, quindi ho potuto chiarire già prima alcuni aspetti.

Alcune riflessioni nostre. L'Azienda è un Ente che ha un'autonomia imprenditoriale. Da questo principio cardine che costituisce l'Azienda stessa, noi l'anno scorso, quando si discusse il bilancio di previsione, abbiamo insistito sulla necessità di operare investimenti; operare investimenti nel modo, secondo noi, più aggressivo possibile, perché chiaramente si avesse un buon risultato.

Rispetto a questo aspetto degli investimenti, si pensava soprattutto a una delle due anime dell'azienda, visto che ormai sono rimasti i trasporti e la Farmacia, si pensava soprattutto ovviamente alla Farmacia.

Prima ancora però della Farmacia, volevo fare un cenno più veloce ai trasporti. Sui trasporti noi abbiamo, anche nella Commissione dell'altra settimana, cercato di porre l'attenzione sull'aspetto della revisione delle tariffe, perché sulla revisione delle tariffe noi siamo rimasti un pochino dubbiosi per la determinazione dei costi, soprattutto per le cosiddette fasce di reddito alte, che poi alte così tanto non sono, che prevedono dei costi di una certa consistenza per l'utenza.

Il passaggio nella Commissione e nelle vostre risposte, ha sottolineato il fatto che fosse diminuita l'utenza dei trasporti.

Allora questo a noi fa riflettere ed era un po' il senso della nostra domanda in Commissione, che riportiamo ancora qui oggi.

Secondo noi, sempre in un'ottica imprenditoriale, bisognerebbe fare un'analisi di quello che è successo prima e dopo l'intervento delle tariffe nuove, cioè un periodo di sei mesi prima e sei mesi dopo, un anno prima o un anno dopo, dove si possa capire qual sia la dinamica; perché, se il servizio ha diminuito gli utenti, ha diminuito il costo, ma non è detto, perché se ha diminuito gli utenti che potevano essere gli utenti paganti, se le cifre da pagare fossero state un pochino meno sostenute, forse avremmo avuto un esito diverso.

Quindi quello che a noi interessava mettere alla vostra attenzione nella Commissione e anche per il futuro è cercare di analizzare questo aspetto, per poi magari ritornare sulla determinazione delle tariffe in un modo più ragionato, sulla base di elementi numerici più manageriali, più concreti insomma.

Non so se mi sono spiegata, però il nostro ragionamento è stato questo quest'anno. Sulla Farmacia abbiamo visto una riduzione dei costi del personale, un maggiore efficientamento del magazzino. Ok.

Secondo noi la Farmacia è la parte produttiva dell'Azienda, l'abbiamo detto, non scopriamo nulla di nuovo, ma dal nostro punto di vista – ragionamento che facevo pocanzi sulla necessità di investire di più – dovrebbe essere implementata la parte imprenditoriale della Farmacia.

Noi avevamo sottolineato già in epoca di bilancio di previsione la necessità che ci fosse un lavoro sulla logistica, nel senso sugli ambienti.

Noi torniamo a dire che c'è un locale grande, credo sia 300 metri quadri, forse mi sbaglio, ma credo che sia quella l'entità, che secondo noi è ideale per questo tipo di servizio, perché ci sono i posteggi, perché ci sono tutta una serie di cose. Per altro sappiamo che ha un annoso - vedo gli sguardi - passato trascorso; lo sappiamo tutti, però se ragioniamo in termini di implementazione di una attività e in termini imprenditoriali, rimane sempre questa idea che lì c'è uno spazio che è sottoutilizzato, se non "male usato", se non usato proprio in modo secondo noi molto discutibile. E questa è una prima riflessione sulla logistica.

Una seconda riflessione sulla logistica invece, se non si vuole pensare a questo nuovo spazio, riguarda invece l'esistente.

Sullo spazio esistente noi sottolineavamo già l'anno scorso, e mi pare che anche voi conveniste, io non ero presente in quella Commissione, che occorresse una fornitura di arredi più moderni, perché la Farmacia sappiamo che, sì, ha un magazzino, ma ha anche una velocità di distribuzione dei farmaci che richiede degli arredi dedicati e sempre più moderni, per lo meno le farmacie, man mano che si ammodernano, ammodernano l'arredo.

Su questo aspetto noi pensavamo che si dovesse lavorare di più per rendere più proficuo questo servizio, più remunerativo.

Nuovi servizi. Sui nuovi servizi anche qui abbiamo fatto un passaggio nella Commissione della scorsa settimana sul discorso del nutrizionista e anche altri servizi.

Benissimo inserire nuovi servizi. Quello che ci preoccupa di nuovo, però, è la logistica perché, io che conosco bene la Farmacia e che vedo gli spazi, ritengo che, più inseriamo servizi, più potremmo avere difficoltà nella logistica.

Però, d'altra parte credo che inserire servizi sia una cosa estremamente importante e che vada valutata un pochino più precisamente, perché dalla relazione che emerge dell'Azienda Speciale Multiservizi, si parla di riscontro soddisfacente per l'aspetto dell'introduzione della figura del nutrizionista.

Ora si vorrebbe quantificare meglio questo soddisfacente, questo dato soddisfacente, con un contenuto numerico perché, se non ho capito male, però forse ho capito male, c'è stato l'acquisto di uno strumentario relativo al lavoro del nutrizionista, o no? Poi mi risponderà.

Comunque c'è stato un acquisto di strumentario relativo a un servizio offerto, però non si capisce poi quanti siano i ricavi con questi nuovi servizi offerti, nutrizionista o altro, quelle tre voci che voi avete citato.

Da ultimo, dal nostro punto di vista ci sono due aspetti: un aspetto manageriale, sul quale nessuno discute, bilancio ok, comprensibile, capito, eccetera, magari la trasparenza – l'abbiamo già detto in Commissione – sui pagamenti che manca il dato sul sito istituzionale o non è aggiornato.

Sull'aspetto invece imprenditoriale si vorrebbe, si auspicherebbe da parte nostra un maggiore impulso; un maggiore impulso che può essere appunto la creazione di nuovi servizi, l'affidare i servizi a terzi, per esempio i trasporti, piuttosto che trovare strategie molto più imprenditoriali; manageriali è un conto, imprenditoriali è un altro.

Questo è l'auspicio che noi mettiamo e che, probabilmente, molto dipende anche dal fare da parte della parte politica, esprimere degli atti di indirizzo magari più coraggiosi; per cui vediamo ambedue i ruoli in questo momento chiamati in causa.

Queste sono le nostre riflessioni. Sostanzialmente si vorrebbe arrivare a dei traguardi un po' più ambiziosi perché, chi ha visto la storia di questa Azienda, può vedere, sì, i risultati di questo anno, ma visti in una prospettiva di lungo termine ci sembra che possano essere ulteriormente implementati. Questa è la nostra visione.
Per ora mi fermerei qua.

Presidente del Consiglio

Prima di ridare la parola eventualmente all'Assessore o all'Amministratore, eccetera, se ci sono altri interventi, così raccogliamo eventuali osservazioni e domande da porre ai nostri ospiti interlocutori. Grazie.

Dott. INSINAMO PIETRO MARIA ANTONIO – Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi

Grazie per le questioni che ha posto che ci danno modo, nell'interlocuzione, di meglio chiarire e precisare, e magari sviluppare ulteriormente il ragionamento.

Do io una prima parte di risposta, poi chiedo al Dottor Garzone di integrare sugli aspetti più di dettaglio e più tecnici.

Visione imprenditoriale e visione manageriale. Lo slancio imprenditoriale di un'Azienda normalmente, parliamo di una profit company per intenderci, dipende dalla sua capacità di investimento.

L'entità delle risorse disponibili o reperibili determina l'orizzonte o l'entità, i progetti che può realizzare.

Noi nel biennio più recente ci siamo dovuti concentrare a chiudere partite, o ereditate cioè che erano già in pancia nella gestione dell'Azienda, o che sono sorte durante la gestione di questi due o tre anni, per esempio prima il Dottor Garzone accennava alla necessità di contrarre un prestito ulteriore per finanziare l'erogazione del TFR, la provvista fino a due anni fa di per sé potevamo anche averle; in buona parte l'abbiamo dovuta utilizzare nel corso del 2018 per definitivamente chiudere posizioni debitorie pregresse, sempre riferite alla refezione scolastica.

Questo per dire che la capacità di investimento e di reperire risorse di questa Azienda dipende da un lato dal contesto politico. Questa non è una Società che fa parte di un gruppo normale. E' un'Azienda Speciale ai sensi del TUEL, che non ha una Capogruppo sopra di sé, ma è un'emanazione di un Ente Locale, di un'Amministrazione Pubblica.

Quindi il suo imprinting, la sua matrice imprenditoriale, è giocoforza comunque da ricondurre e subordinare alla natura giuridica che la caratterizza, che ha come requisito identitario.

Quindi non solo le risorse dipendono dalla forza, la visione, la capacità, la disponibilità di investimento dell'Amministrazione Comunale, ma anche dalla sua capacità autonoma di reperire risorse presso terzi, indebitarsi per finanziare i progetti.

Noi questa capacità di indebitamento l'abbiamo sfruttata, ma l'abbiamo dovuta utilizzare per mettere ordine nella gestione.

Non abbiamo mai ignorato, trascurato, negli esercizi che abbiamo gestito, la necessità di guardare lungo su un orizzonte che ponesse degli obiettivi di sviluppo. Spesso abbiamo usato le parole sviluppo e rilancio.

Abbiamo preso in esame per esempio un paio di anni fa, un anno e mezzo fa, l'ipotesi di trasferire la sede della Farmacia ovviamente nell'altro locale a cui penso faceva riferimento lei, cenno lei; abbiamo in quel caso esaminato, analizzato, confrontato due progetti di sviluppo; abbiamo valutato eccessivo in termini di metratura di superficie, sovradimensionato quel locale rispetto alle nostre esigenze attuali e potenziali, anche in ipotesi di ampliamento della nostra attività farmaceutica, e anche in considerazione anche in quel caso delle possibilità di investimento.

Abbiamo quindi preferito sviluppare un progetto di ampliamento dei servizi all'interno dell'attuale sede; fa parte del nostro piano di sviluppo quello per esempio di riammodernare l'arredamento per renderlo da un punto di vista commerciale più profittevole, più competitivo, più attrattivo.

Se vediamo nella Farmacia una superficie commerciale, ogni metro quadro di quella Farmacia deve essere capace di produrre un ricavo che è più che copra ciò che quel metro quadro ci costa, cioè il ragionamento diventa evidentemente questo, ma ancora una volta abbiamo dovuto fare i conti con le risorse disponibili e siamo potuti intervenire dove ci era possibile intervenire.

Poi il Dottor Garzone vi illustrerà cosa abbiamo fatto in termini di macchinari per le diagnosi di prima istanza e il nutrizionista.

Io di per sé non ho molti elementi da aggiungere. Noi avevamo, in sede di previsionale se non ricordo male, qui argomentato, esposto e poi il Consiglio Comunale credo si era anche espresso, l'ipotesi e la possibilità di addivenire a un atto di indirizzo - chiaramente dell'Amministrazione - però nei contenuti studiati con l'Azienda, per tracciare una linea di sviluppo.

Non siamo stati fermi su questo punto. Ci abbiamo lavorato a partire dall'estate scorsa fino al primo mese di quest'anno, perché poi dal secondo mese di quest'anno ci siamo concentrati su altro. Lo studio che abbiamo sviluppato ha ad oggetto uno sviluppo, un ampliamento dell'attività dell'Azienda.

L'asse era quello che avevamo qui in qualche occasione dibattuto ed argomentato, attività relative alla medicina sportiva piuttosto che attività relative ad implementare la parte sociale. E' chiaro che il lavoro si è interrotto; tra l'altro era arrivato anche a un discreto avanzamento, stadio di avanzamento, perché abbiamo trascorso i mesi da agosto a dicembre a mettere a punto quanto meno il panel di disservizi che si poteva poi ipotizzare anche con un crono programma. Non è stato poi possibile proseguire.

Certamente sono attività e progetti che impegnano da un punto di vista finanziario, perché necessitano soprattutto nella fase di avvio, di start, un importante investimento e i ritorni tendenzialmente non sono immediati.

La mia parte di intervento la chiudo però tornando dall'inizio, cioè l'Azienda è Ente strumentale, quindi emanazione giuridica dell'Amministrazione Comunale.

Quando parliamo quindi di impostazione e visione imprenditoriale e manageriale, lo dice uno che fa questo di mestiere tutti i giorni, dobbiamo raccordare questa espressione, o comunque contestualizzarla.

I servizi di accompagnamento per esempio sono sì inseriti nel panel di offerta dell'Azienda, ma non hanno natura imprenditoriale; non si fanno per fare soldi. Scusatemi la brutalità e la banalità delle espressioni.

Questo anche per dire che l'impostazione, la visione che possiamo avere di questi servizi, è sicuramente orientata all'efficientamento nell'utilizzo delle risorse che abbiamo, il contenimento dei costi, soprattutto il taglio di quelli non necessari, però il focus su questi servizi è intercettare il bisogno di un'utenza che magari non ha altre possibilità per soddisfare quel bisogno.

Non siamo sul mercato dei trasporti, noi non trasportiamo persone, non facciamo servizio di trasporto tout court; noi accompagniamo persone per determinate esigenze che attengono alla loro condizione di disabilità o di altro tipo di fragilità. Con l'accompagnamento questo facciamo.

Non so se hai elementi tu per sviluppare meglio il discorso invece del nutrizionista.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale dell'Azienda Speciale Multiservizi

Innanzitutto volevo dare qualche numero sul trasporto, visto che è stato chiesto. Noi abbiamo avuto nel mese di marzo la delibera sulle nuove tariffe. Questa delibera è diventata poi esecutiva dal mese di maggio 2019.

Che cosa succede? Noi abbiamo due tipologie di trasporto: i trasporti che noi chiamiamo continuativi, ipotizziamo i bambini verso i centri diurni disabili; o i trasporti che noi chiamiamo a chiamata, perché effettivamente è l'utente che, in ragione del fatto che deve effettuare una

prestazione sanitaria e rientra in una particolare casistica, chiama l'Azienda e l'Azienda effettua il servizio di accompagnamento.

Quello che abbiamo visto e notato nel corso del 2019 è quello che un po' ci aspettavamo, cioè una riduzione di quello che è il servizio di trasporto verso le strutture sanitarie che adesso vi quantifico. Considerate che nell'anno 2018 abbiamo effettuato 1.184 trasporti, mentre 713 nell'anno 2019.

Qui abbiamo una tariffa che è passata da 3,50 euro a 10/13 euro a seconda del chilometraggio del percorso, quindi era una contrazione che un po' ci aspettavamo.

Abbiamo avuto invece un incremento della parte di trasporti verso i CDD, quelli continuativi, e quindi verso anche le scuole, che vi quantifico. Considerate che nel nell'anno 2018 sono stati effettuati 3.234 trasporti di andata e ritorno, e 924 solo andata o solo ritorno; nell'anno 2019 abbiamo 3.567 servizi di andata e ritorno e 297 di sola andata o solo ritorno.

Quindi questo è un po' l'effetto che vediamo chiaramente in modo marginale sull'anno 2019, perché poi le tariffe sono diventate esecutive per l'Azienda dal 1° maggio 2019.

Questione invece Farmacia. Come accennava l'Amministratore, siamo stati legati da esigenze di tipo finanziario.

Abbiamo voluto però fare qualcosa e quel qualcosa l'abbiamo fatta. Voi non avrete visto l'arredo nuovo in Farmacia, ma abbiamo effettuato dei lavori, degli interventi, che possono in parte essere individuati in manutenzione ordinaria, che però da anni non veniva fatta, e in parte anche in manutenzione straordinaria perché, per fare alcuni servizi, penso alle analisi di prima istanza, abbiamo dovuto creare lo spazio all'interno della Farmacia per poter svolgere il servizio in completa privacy.

Quindi abbiamo creato, proprio con anche l'ausilio di un architetto, la progettazione del retro della Farmacia, abbiamo creato questo spazio specifico e destinato a questa tipologia di servizio.

Abbiamo fatto un acquisto, che è quel dispositivo per fare le analisi di prima istanza. E' un acquisto che, adesso non ho la fattura qui con me ma vi dico che ha un valore di circa 1.500 euro oltre IVA.

I ritorni attesi sull'anno 2019 non sono stati importanti. E' vero che dobbiamo abituare l'utenza a far sì che riconoscano all'interno della Farmacia un servizio di quel tipo. Nell'anno 2019 è stato messo il primo mattone, ed è quello su cui dobbiamo lavorare.

In merito al discorso del nutrizionista, chiaramente anche lì è un intervento iniziato nel corso del 2019. I risultati attesi sono per ora molto marginali, li avete visti anche in termini numerici nel bilancio, quell'incremento di circa 5.000 euro tra entrambi i servizi. Contiamo di continuare a farlo allora.

Se io in modo ragionevole devo pensare a un momento in cui noi potremmo iniziare a impegnarci finanziariamente, devo sicuramente prendere come termine quello della scadenza del finanziamento attualmente in corso.

Considerate che non è semplice ogni mese dover far fronte ai pagamenti quando non si hanno disponibilità e quando ci sono eventi eccezionali. Quindi questa diciamo è un po' la situazione.

Spero che nel 2021, come accennavo poco prima, anche la situazione finanziaria ci consentirà di fare qualcosa in più in questa direzione.

Semplicemente aggiungo una cosa sulla questione Farmacia e nuovo spazio. Sono state fatte delle analisi della situazione, cioè ci siamo basati molto anche sul parere tecnico dei farmacisti, che può sembrare marginale, ma in realtà sono loro che hanno effettivamente la sensibilità dell'utenza, del territorio.

Abbiamo sentito tutti i farmacisti, quelli presenti compreso anche il personale uscente e il personale nuovo. All'unanimità hanno convenuto tutti nello sconsigliare in modo tecnico lo spostamento della Farmacia. Grazie.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Vorrei affrontare anche per quanto riguarda la parte politica alcuni aspetti che sono stati sollevati durante la discussione.

Sicuramente per quanto riguarda la revisione delle tariffe, c'è da dire che il ragionamento della Consigliera Franchi ha una sua spiegazione, nel senso che appunto va ad individuare una possibile contrazione, che poi è quella che si è verificata, nell'uso di questo servizio. In realtà poi però, andando a vedere nello specifico quella che è l'utenza che tra virgoletta si è persa per strada, in realtà troviamo dei casi che già di per sé non dovrebbero stare in questo contesto, e mi spiego.

Diceva prima chi mi ha preceduto appunto, cioè il Dottor Garzone, che i continuativi, che poi sono quelli che per la maggior parte dei casi sono seguiti dai servizi sociali, hanno già una tariffa, che è coperta da quello che è il servizio sociale, e quindi possono destreggiarsi in modo abbastanza tranquillo.

Il problema sorge nel momento in cui la tariffa massima è troppo bassa, e quindi chi utilizza il servizio in realtà non è chi ha bisogno, ma è semplicemente chi approfitta del fatto che ci sia un prezzo troppo basso.

Quindi il prezzo è mantenuto molto al di sotto di quello che è un prezzo di mercato per avere un trasporto in un ospedale qualunque, perché noi abbiamo in mente l'ospedale di Legnano, ma in realtà l'Azienda Multiservizi fa un sacco di altri trasporti verso altre strutture, e quindi bisogna considerare che prima c'erano delle tariffe che andavano dalla gratuità ai 3,50 euro come tetto massimo.

E' chiaro che in alcuni casi, se faccio i conti in tasca, per andare in alcune delle sedi in cui l'Azienda porta gli utenti, solo contando la benzina conveniva anche a ciascuno di noi utilizzare il mezzo con autista dell'Azienda Multiservizi piuttosto che usare mezzi propri.

L'aver riportato invece delle tariffe, che dal nostro punto di vista sono equilibrate, ha fatto sì che l'utenza si potesse effettivamente interrogare anche su questo aspetto.

Quindi è chiaro che l'utente che non ha bisogno, che in questo modo andrebbe a pagare una tariffa massima che è stata differenziata: 10 euro fino a 15 chilometri, 13 euro oltre i 15 chilometri, a quel punto è chiaro che si pone il problema "Posso farlo da solo o mi conviene utilizzare l'Azienda".

Mi sembra chiaro che lo scopo dei trasporti dell'Azienda Multiservizi sia quella di rendere un servizio sociale, e quindi a nostro modo di vedere l'utenza che dovrebbe utilizzare questo tipo di servizio è l'utenza più fragile, che è innanzitutto l'utenza che continua ad utilizzare questo servizio, ed è l'utenza sulla quale è stata creata proprio questa idea di trasporto, appunto che si chiama socio assistenziale.

Poi vorrei spendere due parole per quanto riguarda il discorso della nuova sede perché, oltre all'aspetto tecnico, che diceva giustamente il Dottor Garzone, abbiamo anche un aspetto pratico.

Andando a vedere quelli che sono i bacini di utenza - adesso cerco di spiegarmi a voce, poi magari in Commissione o quant'altro, se non è chiaro il concetto, se non riesco a spiegarlo bene, possiamo andare a vedere anche sulla cartina di Rescaldina proprio quelle che sono le zone - tralasciando la parte di Rescaldina che è già coperta da due farmacie private, e quindi Saronnese e Via Matteotti presentano già due punti centrali, per quanto riguarda Ravello e Rescalda, le farmacie di riferimento sono la farmacia comunale e l'altra farmacia privata che è di poco lontano da quella comunale.

Il portare la farmacia comunale nella sede ipotizzata, che è nella parte estremamente settentrionale del paese, rischierebbe di far perdere una fascia di popolazione che, trovandosi a Ravello ad esempio, non andrebbe più ad attraversare tutta Rescalda per andare a quella comunale, ma andrebbe all'altra privata che è già nel suo ambito di azione.

E quindi anche da un punto di vista pratico a nostro avviso la scelta non sarebbe comunque coerente con quella di un efficientamento e una distribuzione appunto dell'utenza.

Poi volevo soffermarmi sicuramente sull'operare investimenti aggressivi. In realtà questa Amministrazione ha da subito pensato ad operare degli investimenti.

Questi investimenti, ha toccato un po' il punto anche il Dottor Insinno, si sono un po' rallentati per tre motivi sostanzialmente: uno è appunto il fatto che all'interno dell'Azienda continui a pesare il debito della mensa, e quindi questo sicuramente è un aspetto che è legato a scelte sbagliate del passato, che ha continuato a pesare e continuerà a pesare ancora almeno per altri due esercizi, da quello che ci è dato sapere, che crea un problema già di partenza perché il bilancio parte già con meno 100.000 euro già in partenza.

Poi abbiamo avuto un problema temporale perché, come dicevo prima giustamente, tra agosto e dicembre abbiamo pensato già anche effettivamente a come strutturare, dove strutturare, con quali risorse e con quali modalità strutturare alcuni nuovi servizi.

Purtroppo questa emergenza che si è scatenata in questi mesi ha un po' rallentato quelle che sono state tutte le considerazioni, e ad esempio penso per quanto riguarda la visita medico sportiva, ad esempio l'incertezza che regna adesso non ci fa neanche rendere conto di quella che potrebbe essere la situazione a settembre. A settembre riprenderanno le attività, quindi servirà la visita medica agonistica oppure no? Sono tutte domande che ci hanno un po' spinto ad aspettare a prendere nuove direzioni, cercando di consolidare invece quella che è attualmente l'Azienda stessa.

Il terzo motivo è che siamo purtroppo ancora ostaggio di errori politici e gestionali del passato. Noi ci trasciniamo una situazione che va avanti da 15 anni, 20 anni mi viene da dire perché, andando proprio a vedere questa storia, io penso la Consigliera Franchi si ricorderà di alcuni accesi dibattiti quando era Presidente del Consiglio e noi eravamo sui banchi dell'opposizione, lunghissime discussioni su alcune delle scelte che erano state operate.

Scelte che a tutt'oggi continuano a pesare. Non solo i debiti della mensa ma anche ad esempio, per toccare il discorso della nuova sede, 36.000 euro di affitto fatti pagare all'Azienda Multiservizi per diversi anni per un locale in cui non ci hanno mai messo piede, è stata una scelta a mio avviso deleteria, perché serviva solamente a rimpolpare il bilancio comunale, ma spolpando di fatto l'Azienda Multiservizi, che tutt'oggi risente ancora di questi debiti del passato.

Non per ultimo i trasporti. I trasporti sono stati forse quelli oggetto di maggiore discussione, almeno per quanto mi riguarda: rimborsi per anni gestiti in maniera che non esito a definire allegra, e quindi il fatto di aver riportato alla normalità anche questo servizio, ridato una struttura che fosse trasparente, che fosse completamente rispondente a quelli che dovrebbero essere i criteri di una buona amministrazione, quindi rendicontazione da parte delle Associazioni di cui si avvale l'Azienda Multiservizi, pezze giustificative sempre e comunque fornite a supporto di ogni spesa affrontata, e quindi io direi che già queste sono state sicuramente delle scelte - per usare un termine suo - aggressive.

E' chiaro che io concordo con quanto detto dalla Consigliera Franchi, cioè concordo che occorra pensare a degli investimenti e occorre anche pensarli nel breve, perché è giusto dare a questa Azienda un respiro molto più ampio di quello che è adesso. Ricordo che i primi tempi in cui ero Consigliere comunale, quindi parlo di dieci anni fa, l'Azienda aveva già ben altri servizi, aveva anche la gestione di campi sportivi per una parte. Quindi è sempre stata un'Azienda di riferimento, che adesso si è trovata a doversi svuotare proprio per rispondere a queste problematiche che si sono accumulate negli anni.

Noi confidiamo che con questa Amministrazione si possa riuscire a far ripartire e ridare sia operatività che anche giusti investimenti per poter ampliare quelli che sono i servizi dell'Azienda.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Devo dire che è stato molto esaustivo l'Assessore Crugnola, e che ha già anticipato tutto quello che dovevo dire, però, prima di fare un altro brevissimo cenno di analisi all'operato dell'Amministratore e del Direttore dell'Azienda, li devo ringraziare e devo ringraziare anche la Dottoressa Guzzetti per il gran lavoro effettuato durante l'emergenza.

Veramente è stato un momento complesso e complicato per tutti, però devo dire che anche la Farmacia ha veramente operato in modo veramente attento e puntuale rispetto a quello che era un momento delicatissimo della nostra situazione.

Sono andato più volte a trovare la Dottoressa Guzzetti in Farmacia per la questione delle mascherine, abbiamo regolarmente fornito la Farmacia delle mascherine, fornite alla Protezione Civile, quindi anche per tutto il resto veramente grazie per quello che avete fatto.

Adesso non vorrei ripetere quanto già detto dall'Assessore, però effettivamente io non posso che sottolineare il grande operato dell'Amministratore Insinnamo e del Direttore, che mi danno ancora di più la certezza della scelta che ho fatto nel confermare l'Amministratore, che ha a sua volta confermato il Direttore, perché le scelte effettuate in questi anni si stanno rilevando tutte vincenti.

Io non voglio fare la ripetizione, però non posso sottolineare come la scelta di reinternalizzare la mensa sia stata una scelta vincente, anche se ancora stiamo pagando dazio perché, come sottolinea l'Assessore, i riflessi li avremo ancora per un paio di anni.

La scelta di procedere all'affidamento dei trasporti, che si sta rivelando vincente, nonostante i numeri, l'aspetto che è stato sottolineato e che probabilmente è passato non con l'attenzione dovuta, che è quello della fidelizzazione del servizio.

Avere un solo operatore prima di tutto ci ha fatto operare su quelli che erano i rimborsi in modo più puntuale avendo un solo operatore e approfondendo anche quelle che erano le voci rendicontate, ma soprattutto si instaura un rapporto diverso.

Questo come per i nuovi servizi. Mi sembra un po' prematuro dare un giudizio su quelli che possono essere i nuovi servizi che sono partiti a metà dell'anno scorso, quindi io attenderei magari qualche anno, almeno un anno intero per fare un'analisi su quello che è stato il risultato.

L'altro punto devo dire che veramente ci ha visto per anni discutere su questo contenitore prima pieno di servizi, poi svuotato, e adesso si sta nuovamente riempiendo.

La questione della sede è una questione che noi abbiamo contestato fortemente quando eravamo sui banchi di minoranza. Devo dissentire rispetto all'attuale utilizzo e il commento fatto dalla Capogruppo, in quanto ritengo che la rigenerazione dei PC e la Ciclofficina non sia un utilizzo non adatto o non buono, non ricordo come l'ha definito la Capogruppo, tant'è che sulla Ciclofficina c'è stata la scelta della Federazione Italiana Amici della Bicicletta di contemplare quella come la sede locale della loro Federazione.

Quindi vuol dire che anche l'utilizzo rispetto alla rigenerazione di PC e la Ciclofficina è stata anche quella una scelta vincente dove per anni, come sottolineato dall'Assessore, pagando un affitto non era mai stato occupato. Quindi un progetto che magari non ha una valenza economica manageriale, ma ha una valenza sociale che si sta rilevando anche questa vincente.

Purtroppo ho una visione diametralmente opposta da quella che è la visione del Centrodestra su quelli che sono i progetti attualmente in atto, in corso in Via Repetti.

Coraggiosi. Io penso che di coraggio, questa e la precedente Amministrazione sull'Azienda Multiservizi ne ha avuto molto. Non bisogna secondo me confondere il coraggio con l'azzardo perché a volte, chi troppo vuole, nulla stringe. E quindi ritengo che piccoli passi, come quelli effettuati in questi anni, hanno portato ad avere un'Azienda molto più sana di quella che avevamo acquisito sei anni fa. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Presidente. Per quanto riguarda la risposta dell'Amministratore dell'Azienda ho alcune riflessioni.

Chiaramente l'indirizzo politico è fondamentale e importante, è quello che eviterebbe gli azzardi. Gli azzardi ci sono se non c'è un indirizzo politico ragionato, meditato e confrontato magari anche con l'opposizione.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'imprenditorialità, ovviamente era riferito solo all'aspetto della Farmacia, perché sui trasporti sappiamo bene la condizione dei trasporti, però la riflessione che noi facciamo sui trasporti non è perché vogliamo snaturarli del loro fine sociale, anzi vorremmo che fosse implementato e poi ci ragioniamo un attimo sopra, ma è per il discorso della riduzione possibile del costo che viene poi accollato al Comune. E' questo il nostro fine, non è il fine di togliere un servizio sociale, anzi.

Infatti sulle tariffe noi vi preghiamo di riflettere ancora su questa cosa, perché il gap 3,50-13 è un bel gap.

Io ho testimonianza di cittadini che dicono che loro ricorrono a questo servizio quando hanno necessità di cure continuative prolungate perché, se devo andare domani, un familiare bene o male lo trovo; se devo andare, come è per la terapia del dolore, piuttosto che per altre cose, per cicli prolungati e devo andare a Cuggiono, è chiaro che non posso pensare che un familiare si metta in ferie per un mese.

Allora, quello che voglio dire è che vorremmo che non fosse privato questo tipo di utenza del servizio perché il costo è eccessivo, e rinuncino a certi tipi di cure, provandone magari altre più vicine ma meno efficaci, perché purtroppo anche qui la scelta della terapia del dolore in un posto così lontano andrebbe un pochino.... vabbè, ma questo è un altro discorso, però dovremmo anche qui farci tramite con la struttura ospedaliera su questo aspetto. E questo per quanto riguarda i trasporti.

Sulla Farmacia ancora due piccoli passaggi anche abbastanza veloci. Io devo dare nuovi servizi, ok li do perché voglio attirare l'utenza, però teniamo presente che il cliente è anche attirato da aspetti logistici, di gradevolezza, il posteggio che c'è e invece è difficoltoso, cioè ci sono tanti aspetti che, indipendentemente dal fatto che la Ciclofficina sia più giusto metterla là, però là c'è un posteggio grande grande, dove c'è la possibilità che i disabili posteggino, invece di qua il posteggio grande grande non c'è, o comunque non c'è proprio posteggio, c'è un lato strada che è molto disagiata.

Per cui questo aspetto secondo noi è molto, molto importante. La Ciclofficina potrebbe essere messa di qua. Comunque vabbè, sono scelte e frutto di ragione e non azzardo. Va bene, ne prendiamo atto.

Sul fatto della dislocazione logistica più vicino alla Farmacia nuova privata più lontano, non lo so, ci sarebbe ragionare. Però secondo me, se uno sta alla Baita, va nella farmacia privata se vuole fare un discorso di comodità; se invece è attirato dalla gradevolezza dei servizi che la Farmacia comunale offre, è vero che deve fare un pochino più di strada se la mettiamo alle Piramidi, però non è poi così tanta questa strada. Questi sono ragionamenti così.

Comunque concludo con la nostra dichiarazione. La nostra dichiarazione di voto a questo bilancio è una dichiarazione di voto contrario, non tanto per i valori contabili, perché su questi non abbiamo nulla da dire, quanto invece su questo aspetto dell'imprenditorialità, perché noi con questo voto contrario vorremmo davvero sottolineare l'urgenza che si possa rilevare fin dal prossimo imminente bilancio di previsione, questi aspetti di implementazione di questo servizio, di cui noi ci aspetteremmo, visto che c'è già stato un lavoro fino a dicembre, si arrivasse al dunque abbastanza in fretta.

Credo di aver detto tutto.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi. La parola al Capogruppo Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Io vi ho già ringraziato tante volte da Sindaco, non lo faccio più questa sera però cito una cosa che vi ho detto prima quando vi ho incontrati, che con questa Azienda avete fatto un miracolo.

Io non ricordo più quante volte ci siamo detti - guardo Francesco perché lui ha vissuto con me questo travaglio - quante volte ci siamo detti "Dobbiamo chiuderla", perché non c'erano i soldi neanche per comprare i farmaci.

Ci sono stati dei momenti in cui la Farmacia non riusciva a comprare i farmaci per l'indebitamento bestiale di questa Azienda.

Quando io sono diventato Sindaco c'erano 734.000 euro di ingiunzioni di pagamento, che non erano diventate esecutive solo perché si era fatto ricorso sapendo di perderlo, perché erano giuste: noi dovevamo a Dussmann più di un milione di euro, loro si erano stufati e ci avevano fatto l'ingiunzione di pagamento, e non recuperavamo i crediti.

Abbiamo trovato fatture presenti nel bilancio di Multiservizi e non presenti nel bilancio del Comune. Le abbiamo denunciate queste cose.

Oggi si chiede e si vota contro. A me veramente fa specie questo voto contrario, perché si vota contro chiedendo più coraggio ma, non è tanto questione di indirizzo politico, noi potremmo anche dire "Fate la rivoluzione". Ma se mancano i soldi, il Comune non può darvi i soldi per fare la rivoluzione perché siete un'Azienda. Non possiamo darvi i soldi per fare la rivoluzione. La dovete fare con i soldi che avete.

Ma io mi ricordo la fatica che si è fatta per trovare i soldi per pagare il TFR, che non era neanche stato accantonato. C'è stato un momento che pensavamo che quei soldi non sarebbero arrivati e avevamo il problema di dover dire a una persona che non c'erano i soldi per il suo TFR. E' stato un travaglio, ma un travaglio vero.

Servono i soldi, oltre che l'indirizzo politico. La Farmacia sta ancora pagando il mutuo perché si è comprata i locali dove è adesso, da cui si dice che deve andare via. Nel 2011 - cito il Consigliere Magistrali - "La Farmacia è stata venduta dal Comune proprietario all'Azienda Multiservizi per il patto di stabilità". Altra cosa, lo cito a microfono, tanto è registrato, altra cosa che noi abbiamo inviato alla Corte dei Conti, perché è una cosa grave: un Comune non può autovendersi un immobile per ritornare nel patto di stabilità, non può farlo.

E sentire oggi "Votiamo contro perché non c'è coraggio, perché vogliamo più spirito imprenditoriale nei servizi della Farmacia", veramente a me fa specie e mi fa male perché mi sembra che ci sia un po' di gioco delle parti.

Poi è vero, sarebbe bello fare tante altre cose. Ne avete fatte tante, nel senso che alcune cose due anni fa non erano neanche immaginabili, non erano neanche ipotizzabili. Pensare di ricavare un locale in più e di avere i soldi per farlo, era un pensiero perché non si riusciva neanche davvero ad ipotizzare.

Quindi io vi ringrazio. Il voto di Vivere Rescaldina sarà naturalmente convintamente positivo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

12 favorevoli, 1 astenuto (Monti Antonio), 3 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Monti Antonio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO – ESERCIZIO 2019.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Ho preparato una presentazione, sono solo 120 slide.

Rendiconto della gestione 2019. Intanto volevo ringraziare i Commissari della Commissione Affari Generali, perché già in Commissione abbiamo avuto un approfondimento delle principali voci. Ci tengo sempre a farlo quando i lavori sono belli e approfondiscono le tematiche, come dovrebbe essere. Quindi grazie.

Rendiconto 2019. Queste qui sono le grandezze generali nella loro sintesi massima. Abbiamo avuto entrate generali per 20.700.000 circa e spese generali per 19.400.000 con un risultato di competenza di 1.300.000, quindi questa è la fotografia della situazione dall'1.01.2019 al 31.12.2019.

La gestione della liquidità. Il fondo cassa, che poi in realtà è un fondo di tesoreria, al 1° gennaio 2019 era pari a 152.000 euro circa; abbiamo effettuato riscossioni per circa 19 milioni, di cui 2.700.000 in conto residui e 16.200.000 in conto competenza; abbiamo effettuato pagamenti per 18.200.000, di cui 2.700.000 in conto residui e quindi 15.500.000 in conto competenza, quindi il fondo di cassa iniziale, più le riscossioni che abbiamo avuto, meno i pagamenti effettuati, ci danno quello che è il risultato di tesoreria al 31.12.2019 che è pari a circa 890.000 euro.

Situazione dei residui al 31.12.2019. Abbiamo residui per circa 9.500.000 di cui 4.300.000 sono stati generati nella gestione e 5.000.000 sono da riportare; residui passivi per 5.000.000 di cui 3.600.000 generati nel 2019 e 1.500.000 circa da riportare.

Qual è il risultato di amministrazione? In questo schema vediamo quella che è la gestione dell'Ente, non più nella sua prospettiva di competenza, quindi relativa all'anno 2019, ma nella sua prospettiva temporale, quindi dalla creazione, se così si può dire, del Comune di Rescaldina, fino al 31.12.2019.

Il risultato di amministrazione può essere calcolato in due modi. Questo è il primo, dopo vedremo il successivo.

Il primo modo è partire dalle gestioni che abbiamo visto poco fa, quindi un'analisi per natura. La gestione della liquidità, come abbiamo visto prima, ha terminato l'esercizio con un flusso positivo di 890.000 euro; la gestione dei residui di 4.300.000; il fondo pluriennale vincolato, che è una posta ovviamente di rettifica, in quanto è direttamente imputabile alla contabilità armonizzata, quindi alla scansione temporale di quelle che sono alcune tipologie di spesa dell'Ente, la somma algebrica di questi tre elementi dà quello che è l'avanzo di amministrazione del Comune di Rescaldina, che è poco più di 5.000.000 di euro.

Il secondo metodo è quello di suddividere il risultato di amministrazione nelle sue componenti temporali, quindi andando a sommare quella che è la gestione precedente all'1.01.2019 e la gestione dall'1.01.2019 al 31.12.2019.

Come abbiamo visto prima, la gestione di competenza ha conseguito un risultato positivo pari a 1.200.000 circa; la gestione dei residui di poco meno di 570.000; l'avanzo degli esercizi precedenti, cioè quello che esisteva al 31.12.2018 è pari a 3.200.000.

L'avanzo di amministrazione complessivo è uguale a quello che abbiamo calcolato con lo schema precedente, che è pari quindi a poco più di 5.000.000 di euro.

Quello dei 5.000.000 di euro è il cosiddetto avanzo di amministrazione lordo.

L'avanzo di amministrazione però ha una peculiarità, cioè che occorre determinare quella che è la quota libera di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, cioè da quell'avanzo di amministrazione occorre apportare quelle rettifiche - le chiamo rettifiche ma non sono delle rettifiche contabili in senso stretto - occorre andare a segnalare quelli che sono dei vincoli o degli accantonamenti,

affinché quell'avanzo di amministrazione lordo possa esprimere quello che è l'avanzo di amministrazione libero, cioè quello che l'Ente può utilizzare liberamente proprio in senso pieno, cioè per gli utilizzi che crede più opportuni.

Quindi l'avanzo di amministrazione di 5.000.000 prevede le seguenti rettifiche. Abbiamo degli importi vincolati, pari a 388.000 euro, gli importi vincolati sono quelle cifre che compongono l'avanzo di amministrazione, che la legge stessa o altri vincoli che condizionano l'utilizzo di quelle risorse; abbiamo dei vincoli di conto capitale, cioè un vincolo generico per gli investimenti pari a 320.000 euro, e degli accantonamenti pari a 4.400.000. Gli accantonamenti si differenziano dai vincoli perché i vincoli sono delle poste che possono essere applicate a quello che è il bilancio, mentre gli accantonamenti sono delle poste che vengono appunto accantonate e vanno a riduzione dell'avanzo di amministrazione libero.

Quindi fatte le opportune valutazioni sui vincoli e accantonamenti, l'avanzo libero diventa un disavanzo, ed è pari a poco più di 100.000 euro.

Ricordo che il disavanzo è direttamente derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata ad inizio 2015, in quanto sono entrate in vigore nuove regole contabili che hanno imposto agli Enti Locali appunto degli accantonamenti importanti su alcune poste di bilancio; quella voce lì accantonamenti è la principale conseguenza di questa normativa entrata in vigore nel 2015, che ha obbligato gli Enti ad accantonare nel 2015, e quindi quell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ha portato nel 2015 il nostro Ente in disavanzo. Si chiama disavanzo tecnico, disavanzo da riaccertamento, non è un vero e proprio disavanzo di gestione, ma è un disavanzo appunto che deriva da dei cambiamenti normativi.

Il disavanzo che era stato determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui era pari a circa 900.000 euro, che il Consiglio Comunale aveva deciso di ripianare in quote trentennali di pari importo, pari a poco più di 30.000 euro, e che quindi ha determinato un vero e proprio piano di ammortamento, cioè ogni anno bisognava conseguire dei risultati, cioè coprire almeno quella quota pari a 30.000 euro.

La quota di disavanzo, che quel piano di ammortamento approvato nel 2015, ci diceva che ad oggi al 31.12.2019 dovevamo essere a meno 752.000 euro. I rendiconti di gestione del 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 hanno conseguito risultati positivi e oggi ci posizionano su quella quota di disavanzo, che è poco più di 100.000 euro, quindi con una differenza rispetto al piano di ammortamento allora approvato, pari a poco più di quasi 650.000 euro.

La seconda colonna è una riproposizione di quelle che erano le quote del piano di ammortamento. Come si vede, quella cifra di poco più di 100.000 euro dovevamo raggiungerla intorno al 2040-2041, quindi oggi siamo invece a un livello che ci fa sperare di una fuoriuscita da questo disavanzo tecnico nel giro disperato del più breve tempo possibile.

Gestione di competenza. Quindi ritorniamo a quella che è la visione del risultato del nostro Comune dal 1° gennaio al 31.12.2019, quindi ora ci spostiamo ad un'analisi non di cassa, ma proprio di competenza.

Gli accertamenti sono stati pari a 20.600.000, di cui 16.200.000 sono stati riscossi e 4.000.000 e qualcosa a residuo; 19.200.000 sono stati impegnati, 15.500.000 sono stati pagati e 3.600.000 invece sono residuo; applichiamo le rettifiche contabili relative alla determinazione corretta dell'avanzo di amministrazione, quindi andiamo a togliere, quindi sostanzialmente a diminuire la differenza di competenza della quota di avanzo applicato e della quota di disavanzo che era propria del piano di ammortamento, quindi quei famosi 30.000 e rotti; aggiungiamo il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2018, quindi quelle spese che sono stati impegnate nel 2018, quindi che sono di competenza nel 2018 ma che trovano la loro manifestazione finanziaria nel 2019, e togliamo invece le spese del fondo pluriennale che vanno sul 2020, quindi spese di competenza del 2019 e che quindi devono essere portate in riduzione per diminuire appunto la quota di avanzo, perché sennò sarebbe sovrastimato.

Quindi l'avanzo di competenza è il famoso 1.233.000 che avevamo già visto in precedenza.

Questo è il calcolo specifico di quella che è appunto la gestione dall'1.1 al 31.12 e quindi la determinazione dell'avanzo di competenza.

Il Comune si divide in due grandi gestioni, come sapete: la gestione corrente e la gestione in conto capitale. Quindi anche l'avanzo di competenza è determinato dalle sue due gestioni principali.

Il risultato della gestione corrente ha contribuito al risultato di competenza per poco più di un milione; invece il risultato della gestione in conto capitale ha contribuito l'avanzo di competenza per poco meno di 60.000 euro.

Equilibri. Questo è lo schema degli equilibri di parte corrente, quindi come si sono mossi i numeri all'interno delle due gestioni che abbiamo visto prima, quindi la gestione di parte corrente e poi vedremo la gestione di parte capitale.

Abbiamo avuto accertamenti pari a 11.900.000, sempre gli avanzi da sommare e il fondo pluriennale vincolato che arriva dal 2018 pari a 54.000 euro; abbiamo avuto impegni di spesa corrente, quindi di Titolo 1, pari a 9.700.000; togliamo ovviamente la quota capitale mutui che è da finanziare attraverso entrate di parte corrente; togliamo la quota di disavanzo più quel fondo pluriennale che andrà sul 2020, ma che sono spese di competenza del 2019. Arriviamo a un primo saldo, che è una differenza di parte corrente, che è pari 1.000.001.

A questo primo saldo, dobbiamo però aggiungere quelle che, chiamiamole tra virgolette anche se non è proprio così, partite straordinarie, cioè tutti i rapporti tra le due gestioni, quindi tra la gestione di parte corrente e la gestione di parte capitale.

Quindi aggiungiamo all'equilibrio di parte corrente tutte quelle entrate che hanno contribuito alla gestione corrente, ma che arrivano dalla gestione di conto capitale, e per la stessa ragione andiamo a eliminare le entrate correnti che invece non hanno contribuito a finanziare spese correnti, ma che sono servite per effettuare investimenti.

Il saldo o l'avanzo di parte corrente è quello che abbiamo trovato all'inizio pari a un 1.100.000 e questi due saldi ci fanno dire che - io li chiamo ancora oneri di urbanizzazione, ma ormai si chiamano proventi da permessi di costruire - comunque ci fa dire che non abbiamo utilizzato entrate straordinarie per finanziare parti correnti del bilancio.

Lo stesso risultato ovviamente in termini numericamente diversi ce l'abbiamo con il conto capitale: abbiamo avuto accertamenti pari a poco più di 750.000 euro; sempre rettifiche della contabilità finanziaria pari a 36.000 euro; gli impegni di conto capitale pari a 620.000 euro; togliamo il fondo pluriennale vincolato di 100.000 euro, e abbiamo una prima differenza di parte capitale che segna un risultato positivo di 58.000.

Per le stesse ragioni che abbiamo visto poco fa togliamo quelle entrate che hanno finanziato parte corrente e aggiungiamo invece le entrate correnti che hanno finanziato parte capitale.

Il saldo di parte capitale è pari come per il primo sottotale, in quanto i successivi saldi si pareggiano, arriviamo quindi a un saldo di parte capitale pari a 58.000 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Matera. Ha chiesto la parola il Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ringrazio anch'io l'Assessore, anche per le spiegazioni della Commissione.

Detto ciò sul rendiconto della gestione, sorta di consuntivo di tutte le spese, a livello contabile ovviamente niente da dire.

A livello politico anche qui rimangono valide tutte le nostre considerazioni che abbiamo fatto durante lo scorso anno, sia sulle varie variazioni che sui DUP, sia positive dal nostro punto di vista, vedi asilo, sia negative.

L'elemento su cui vorrei però soffermarmi questa sera è la programmazione del tempo, che io ritengo fondamentale. Ho notato che per alcuni stanziamenti di bilancio, come ad esempio alcune poste di politica, lavoro, formazione professionale, ordine pubblico o ad esempio anche la Chiesa

Pagana, erano stati previsti degli stanziamenti definitivi che non sono poi stati impegnati durante il 2019.

Ne abbiamo discusso in Commissione e mi è stato detto che questi progetti venivano traslati nel 2020 in quanto non si è riusciti per tempo a portarli a termine.

Questo ovviamente è un segno che non è stata fatta una corretta programmazione temporale di questi progetti, che noi comunque riteniamo fondamentale soprattutto per argomenti quali la politica sul lavoro, in cui avevamo stanziato 44.500 euro e impegnato 4.340 euro.

Ritardare il progetto di un anno ovviamente ha un effetto negativo, in quanto c'è anche un possibile ritardo di un anno per delle persone che devono trovare lavoro o per tirocini per alcuni ragazzi, anche perché comunque l'intenzione politica di fare questo progetto è stata maturata almeno un anno fa, quindi diciamo che c'era tutto il tempo per poterlo portare a termine, o comunque si prevedeva di non riuscire a farlo nel 2019, bisognava in tempo di bilancio preventivo non stanziare questa cifra.

Questo era l'unico mio punto di deduzione che volevo fare, quindi anche come auspicio magari per il futuro cerchiamo di stanziare quello che riusciamo poi veramente a fare niente durante l'anno.

Poi sempre per la politica del lavoro, 2020 COVID, e quindi ci portiamo avanti questo progetto, che riteniamo fondamentale, da troppo tempo. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente, era mia intenzione rispondere su questo. Già in commissione ho avuto modo di spiegare quello che è stato l'iter del 2019.

E' stato un iter che non nascondo sia stato difficile, quindi non voglio nascondere questa peculiarità, questa caratteristica.

Siamo andati a fare una graduatoria delle persone, due graduatorie perché la prima graduatoria l'abbiamo aperta a luglio e la seconda integrativa l'abbiamo aperta ad ottobre, però non trovandosi la realizzazione concreta e quindi l'esigibilità fondamentalmente economica nel 2019, non era possibile proprio tecnicamente vincolarli questi soldi, proprio per il bilancio armonizzato, per le regole del bilancio armonizzato.

Ciò non toglie che quello che ha detto il Consigliere Longo è di carattere politico, se non erro, quindi di una programmazione diversa che tenga conto anche delle eventuali difficoltà che si possono incontrare nel cammino riguardo i tirocini; di sicuro è un consiglio che accetto, è un consiglio che mi porto a casa e cercherò di trovare una programmazione più puntuale.

Faccio presente che in questo momento, anche pre COVID, il coinvolgimento e lo scouting delle aziende fatto da Eurolavoro, è un'azione di programmazione difficilmente quantificabile, nel senso che il mercato del lavoro è molto stagnante. Era stagnante prima, credo che sia molto difficile in questo momento, e sarà ancora più difficile in questo momento andare a programmare con assoluta certezza i tempi di queste operazioni.

Il progetto per il lavoro, fatto in collaborazione con Eurolavoro, che si chiamava Work Experiences, aveva proprio un elemento significativo innovativo in tutta quella fase di scouting e di coinvolgimento delle aziende sul territorio, non solo comunale, sul territorio dell'Ambito, per far sì poi di far incontrare le peculiarità dei cittadini, le caratteristiche dei cittadini in graduatoria, con le necessità del mondo del lavoro dell'Ambito.

Questo matching risulta veramente difficile, è un'operazione che risulta molto complicata, per cui dovremo tenere conto di questa complicazione, della complessità di questo tentativo di fare dei tirocini lavorativi di questo genere.

Solitamente i tirocini lavorativi che vengono svolti in altri in altri Comuni o in altri ambiti sono semplici borse lavoro.

Noi qui abbiamo voluto dare un valore aggiunto a questi tirocini lavorativi: tirocini lavorativi non di tre mesi ma di sei mesi, tirocini lavorativi in cui si percepiva non 350 euro al mese ma 650 euro al

mese, proprio per dare da un punto di vista da un lato un'autonomia al soggetto che aveva determinate caratteristiche, dall'altro uno sbocco lavorativo che si traducesse poi in un contratto. Capite che è un lavoro di una certa complessità.

Presidente del Consiglio

Io ho come richieste ancora Longo, e forse se vuole intervenire l'Assessore Terraneo per dare una risposta sulla richiesta per quanto riguarda la Pagana. Grazie.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Grazie. Sono stata chiamata a rispondere solo a Pagana. La Pagana è un luogo del cuore. Abbiamo tutti l'aspettativa di vedere finalmente questo edificio che è stato per tanto, tanto tempo abbandonato, intendo come La Cascina e la Chiesa di San Giuseppe che ritorni a essere agibile. E' parte appunto di questo progetto di Integration Machine; i lavori sono stati consegnati a marzo 2019 e dovevano essere conclusi a marzo 2020.

Come ho già risposto più volte, ci sono state delle problematiche legate proprio alla tipologia di una struttura così antica e sottoposta a vincolo, per cui io credo che ci sia stato comunque l'impegno di tutti a portarlo avanti nei tempi necessari, ovvero era stata richiesta una prima proroga a Città Metropolitana di 180 giorni e, se non ci fosse stato il COVID, noi per settembre avremmo finito tutto.

A questo punto l'impresa ha lavorato finché ha potuto; dopodiché per Decreto ha dovuto fermare i lavori.

Appena possibile, il tempo di riorganizzare il cantiere, di aggiungere un secondo servizio per rispettare le norme igieniche, l'impresa ha ricominciato a lavorare, e posso anche in questa sede dirvi che, giusto settimana scorsa, sono terminati i lavori di consolidamento della Chiesa San Giuseppe e del campanile con quelle perforazioni speciali, con inserimento di una barra d'acciaio di irrigidimento; si sta montando il tetto, si sta smontando l'impalcatura che era un'impalcatura strutturale, via via è diventata sempre meno strutturale perché i muri hanno preso la loro consistenza, quindi credo che stia andando tutto per come dovrebbe andare.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ringrazio per le risposte. Io ci ho tenuto a precisare queste due tipologie di spese perché politicamente erano quelle che mi premeva di più sottolineare.

Sulla Chiesa Pagana, ok il COVID, però il COVID comunque è nel 2020, non 2019. Questo lo dico perché comunque i numeri che scriviamo sul bilancio hanno anche una rilevanza politica. Scrivere che facciamo nel 2019 euro 600.000 e li stanziamo, vuol dire che nel 2019 politicamente abbiamo un'idea che la facciamo.

Quindi rimandare poi sempre questa cosa, politicamente secondo me non corretto, quindi solo questo volevo evidenziare.

Quindi capisco le difficoltà, capisco tutto. Cerchiamo per quanto possibile di eliminare queste difficoltà; per quanto non possibile, di cercare di prevedere il più possibile. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie per l'illustrazione dell'Assessore, che fra l'altro ho seguito anche in registrazione nella Commissione, per cui assolutamente chiaro.

Dal punto di vista politico però ci fa fare delle considerazioni. Secondo noi evidenzia la distanza fra quanto è stato promesso e quanto di fatto davvero la maggioranza sta facendo.

Alcune voci che a noi sono particolarmente care e su cui siamo sensibili, sono già state toccate dal Consigliere Longo.

Torno un attimo sul discorso politiche per il lavoro e formazione professionale, perché quello che diceva l'Assessore Rudoni mi sembra estremamente giusto, illuminante, chiaro e preciso, perché questo lavoro sullo scouting, sull'incontro domanda e offerta, è davvero quello che noi auspichiamo si faccia. Il problema appunto è che si debba fare.

Noi crediamo, se possiamo, perché ovviamente sono idee e suggerimenti, poi vengono colti, non vengono colti, pazienza, però noi pensiamo che l'incontro domanda-offerta, è vero che è complesso e complicato, però molto risente delle scelte scolastiche che i nostri ragazzi fanno dopo le medie, e noi riteniamo e pensiamo che si debba anche molto lavorare sull'orientamento scolastico, per evitare di creare delle aspettative che poi vengono deluse e che non trovano risposta sul territorio.

Poi ognuno sarà comunque libero di scegliere una cosa che non ha sbocco, però almeno gliel'abbiamo raccontata e gliel'abbiamo detta.

Ci sono molti lavori di tipo pratico che i nostri imprenditori nel nostro territorio offrono, perdonatemi la volgarizzazione del termine, però di tipo tecnico, di tipo professionale che vengono offerte, e non c'è domanda a sufficienza per coprire i posti. E questo secondo me è proprio il momento di dirlo.

Benissimo i tirocini più lunghi, benissimo la maggior remunerazione, però soprattutto adesso con l'evento COVID e quello che succederà in futuro, secondo noi questa è proprio una voce estremamente importante, delicata e da tenere in considerazione.

Vedere il 34% impegnato sul 100% per noi è un segnale preoccupante. Vorremmo che questa fosse una voce impegnata al 100%.

Così come vorremmo che fosse impegnata al 100% ordine pubblico e sicurezza, che sapete ormai noi vi annoiamo su questo argomento, lo sappiamo, però ci è stato spiegato in Commissione a che cosa è dovuto questo impegno inferiore in conto capitale, il 3,4% rispetto a quello che era previsto, però noi torniamo a dire che questo è un elemento importante, ordine pubblico e sicurezza, per cui secondo noi questo è un elemento di criticità, questa mancata attuazione di quello che era stato previsto.

Trasporti e mobilità. Anche qui in conto capitale abbiamo il 50% dello speso rispetto all'impegnato. La tutela della salute in conto capitale abbiamo zero. Noi torniamo a dire che l'emergenza COVID ci ha fatto toccare quanto sia importante il problema della tutela della salute e delle politiche correlate alla tutela della salute. Ci devono essere delle strutture facilmente agibili, facilmente utilizzabili, e il più possibile confortevoli, sia per chi ci lavora che per chi va a chiedere i servizi.

E poi la Chiesa della Pagana, certamente è un luogo del cuore, lo sappiamo tutti che è il luogo del cuore, però il cuore ci duole perché tutto doveva concludersi a settembre. E' vero, ci dispiace che continuiamo a chiedervi, è vero che abbiamo fatto questa richiesta più volte, ma forse noi, almeno per quanto ci riguarda, ci risulta un'interrogazione fatta su questo argomento, però deadline era a settembre di questo anno.

Oggi apprendiamo che la deadline va più in là, chiaramente comprendiamo la motivazione dell'emergenza del Coronavirus, del fermo lavori, però intanto lì c'è un luogo del cuore che è impacchettato da anni e nessuno lo spacchetta.

Anche qui forse un minimo di previsione che avrebbe fatto ipotizzare e anche prevedere, mi ripeto, prevedere quelle che potrebbero state essere state le obiezioni dell'Intendenza delle Belle Arti, piuttosto che altri aspetti, avrebbero aiutato a essere meno frettolosi nell'impacchettare una struttura, e magari avere un inizio lavori e una fine lavori un po' più prevedibile.

Faccio la dichiarazione di voto. Per queste ragioni e per la distanza che si evidenzia rispetto a quello che appunto era stato promesso e quello che di fatto si sta facendo, il nostro voto non può che essere negativo su questo bilancio, su questo consuntivo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Franchi. C'è l'Assessore Matera che credo debba dare una risposta, e poi ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Schiesaro.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Giusto per una precisazione tecnica, perché è vero che da consuntivo sembra che la Missione 3, Polizia Locale, non è impegnata tutta, però le spese sono piene, perché sui 9.700 euro che sembrano andati in risparmio, 18.000 euro di spesa sono inerenti a quel famoso fondo pluriennale vincolato che va sul 2020.

Quindi sembra una riduzione di spesa, ma in realtà è solo la manifestazione finanziaria, tant'è che quei 18.000 euro sul Titolo 2 della Polizia Locale sono visibili da una settimana ed è l'acquisto della telecamera di Via Bossi.

Quindi non c'è differenza grossa tra il previsto e l'impegnato. La spesa è praticamente piena, ci sono poche centinaia di euro sui risparmi della Missione 3, ma sostanzialmente è una questione tecnica contabile, ma la spesa è stata effettuata, ed è la telecamera di Via Bossi, per l'accesso in Via Bossi.

Così anche, mi sembra che abbia citato, per la missione della mobilità, che dovrebbe essere la 10. Anche in questo caso le risorse che sembrano andate in risparmio, il grosso ovviamente è relativo a manifestazioni contabili: 100.000 euro delle piste ciclabili contributo regionale, che sono finite nel 2020 per il crono programma, ma la spesa la spesa c'è; 44.000 euro dell'acquisto dell'automezzo che è stato finanziariamente effettuato nel 2020 ma finanziato nel 2019, l'effetto contabile fa sembrare che è un risparmio ma non lo è, e quindi la spesa è piena ed effettuata; questi sono i più grossi; 50.000 euro sempre per le piste ciclabili relative al progetto Integration Machine.

Purtroppo gli schemi di bilancio tante volte fanno sembrare delle cose che non sono, perché l'effetto visivo è quello che c'è un risparmio; l'effetto reale è solo che la spesa che sembra crollata nel 2019 è per un effetto finanziario messa nel 2020, ma le opere ci sono, esistono e le spese sono state effettuate.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Volevo precisare solo una questione relativa alla Cascina Pagana perché, se si dice che si comprendono le motivazioni del ritardo ma, vuol dire che non si sono comprese. E allora cerco di spiegarle bene perché, se un lavoro doveva finire a marzo di quest'anno, ma poi per motivi tecnici, che non hanno niente a che fare con motivi politici, bisogna rimandare i lavori per effettuare degli accertamenti tecnici, perché la ditta verifica e trova una questione tecnica che prima non era stata identificata a monte, è chiaro che i tempi si prolungano. Mi sembra chiaro, evidente e facilmente comprensibile.

Poi arriva il Coronavirus che allunga ancora i termini, e quindi evidentemente si andrà a finire i lavori quando la ditta riuscirà a farlo come tecnicamente possibile.

La Cascina Pagana è impacchettata da anni e nessuno la spacchetta. In realtà la Cascina Pagana è impacchettata grazie a Vivere Rescaldina perché, chi c'era prima di Vivere Rescaldina, non l'ha mai impacchettata. Quindi l'abbiamo impacchettata e adesso i lavori si stanno facendo.

Lavori meno frettolosi, impacchettamento meno frettoloso. Nessuno ha impacchettato la Cascina Pagana in modo frettoloso. Anzi, fosse stato per noi, l'avremmo impacchettata molto prima, ma purtroppo i tempi della burocrazia italiana sono quelli che sono, e abbiamo dovuto aspettare la Sovrintendenza, che non è storicamente velocissima.

Quindi l'abbiamo impacchettata il prima possibile, troppo tardi per i miei gusti, ma il prima possibile e si spaccherà, quindi si finiranno i lavori, quando tecnicamente sarà possibile.

Presidente del Consiglio

Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ci tengo anch'io a precisare una cosa. Daniel, se tu mi dici che tecnicamente dopo sono nati dei problemi che non erano stati valutati prima, ovviamente il problema c'è, ma è stato iniziale, perché inizialmente bisognava prevedere questo aspetto tecnico che poi è stato previsto dopo. Quindi siamo sempre lì: se prima si faceva un'accurata analisi tecnica, i lavori sarebbero finiti, l'impacchettamento della chiesa sarebbero durato meno e saremmo stati tutti più felici.

Quindi ripeto qual era l'intenzione del mio messaggio: valutiamo bene tutto per stare nei tempi, e non stanziare finanziamenti che poi non impegniamo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole proprio perché quei lavori che erano stati promessi si stanno facendo, non come è stato detto prima che non si stanno facendo, proprio perché i lavori programmati si stanno facendo, e tutto ciò che era contenuto nel bilancio di previsione dello scorso anno lo ritroviamo in questo bilancio consuntivo, e quindi non possiamo che votare a favore.

Ritorno anch'io un secondo sulla Cascina Pagana. Ma io penso che chiunque abbia vissuto un cantiere in casa sua ha trovato delle sorprese, ed è in una casa in cui viviamo, in una casa che magari abbiamo costruito noi.

In una struttura come quella della Cascina Pagana, che vi assicuro, le persone che hanno fatto il progetto sono esperti in restauri, non l'abbiamo fatto noi, non l'ha fatto Daniel, non l'ha fatto nessuno della Giunta il progetto, non l'ha fatto neanche nessun tecnico del Comune, proprio perché non erano lavori indifferenti.

E' scontato che in quei lavori ci possano essere delle sorprese. Cosa dovevamo fare? Affrettare i lavori e fare un lavoro fatto male? Chiedere alla ditta di fare un lavoro fatto male? Se salta fuori un problema sui legni, come per esempio è saltato fuori, dovevamo dire alla ditta "Fai finta di niente"? Non si può, non si può.

Quando in un cantiere salta fuori un problema imprevisto, quel problema si affronta anche se questo dovesse allungare i tempi. Ma questa cosa è una cosa che fanno le persone responsabili.

I soldi erano a bilancio quando sono iniziati i lavori perché devono esserci, perché quando inizia un lavoro, i soldi devono esserci tutti. Non dipende da quando finiscono i lavori; i lavori era previsto che finissero nel 2020, ma i soldi erano già previsti nel 2019, perché ci devono essere a bilancio. Quando inizia il lavoro, i soldi ci devono essere, anche se poi il lavoro non finisce in quell'anno.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo anche per la dichiarazione di voto. Prima di chiudere la discussione, do la parola al Sindaco che ce l'ha chiesta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Non voglio aggiungere elementi alla discussione ma solo approfittare, lo faccio anche spesso in ufficio, ma mi sembra giusto farlo in modo istituzionale: ringraziare l'Assessore Matera per il lavoro che ha fatto, non quest'anno e per questo rendiconto, ma per il lavoro che sta facendo da anni, perché veramente - mi sembra un po' la fotocopia della discussione fatta sull'Azienda - i problemi erano veramente tanti e grossi e, come sottolineato prima da Michele, a volte ci chiedevamo come fare, non sapevamo dove sbattere la testa.

Vediamo la luce in fondo al tunnel, mi viene da dire.

Ci sono ancora due obiettivi, lo sa l'Assessore Matera; due obiettivi tra quelli più importanti che non sto qua a sottolineare e lo sa l'Assessore Matera, quanto il Responsabile dell'area finanziaria Gobbo, a cui io ho dato mandato di raggiungerli quanto prima, quindi l'approvazione del bilancio e la questione delle riscossioni.

Sono due temi importanti, che possono solo portare del bene, non solo al bilancio di Rescaldina, ma all'intera collettività, perché un bilancio sano poi dà l'opportunità di fare le cose senza troppe preoccupazioni, quelle che abbiamo dovuto affrontare per anni in questa Amministrazione. Comunque grazie Matera.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prima di passare alla votazione, permettetemi una piccola considerazione personale a questo punto, visto che si è parlato tanto della Cascina Pagana impacchettata.

Il mio pensiero non poteva andare a un grande artista, a un grande personaggio quale Christo, che recentemente è scomparso, e che per mettere in evidenza delle opere, delle strutture che magari passavano un po' inosservate, proprio perché erano lì da secoli, le impacchetta.

Credo che il paragone con la Pagana ci possa stare, nel senso che la Pagana è stata lì nel suo anonimato per tanti decenni, per qualche secolo forse; sicuramente non in maniera anonima per i rescaldesi, che so che sono molto legati alla chiesetta di San Giuseppe, ma l'impacchettamento, così come è stato definito questa sera, ha messo sicuramente in evidenza una chiesetta preziosa che abbiamo sul nostro territorio.

No Mariangela, mi dispiace, abbiamo già chiuso la discussione ampiamente. Credo che sia stato detto e ridetto tutto quello che c'era da dire.

Avete già espresso le dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Non è vero, nego questa cosa. Dopo le dichiarazioni di voto la discussione...

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Come Presidente del Consiglio, è la terza volta che lei non mi concede la parola. Se lei fa le sue riflessioni, suscita in noi delle risposte che abbiamo diritto di dare. Comunque prendo atto.

Quando lei farà il Presidente del Consiglio in modo equo per tutti, sarà.... *Intervento fuori microfono non udibile.*

Presidente del Consiglio

Avrei da dire anche qualcosa su questo, ma rimandiamo la discussione in un'altra sede e in un'altra occasione. Potevate sceglierlo meglio il Presidente del Consiglio.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ma infatti noi volevamo sceglierlo meglio. Ci è stato impedito.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

12 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Monti Antonio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Monti Antonio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI “CONVENZIONE-TIPO” PER INTERVENTI SOGGETTI A “PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO”.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Elena Terraneo per presentare il quinto e ultimo punto alla all'ordine del giorno, prego.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Grazie. Buonasera. Siamo qui in Consiglio Comunale per approvare lo schema di convenzione tipo per interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato.

Questo strumento è stato introdotto nella DPR 380/2001 dalla Legge 164/2014, che individua il permesso di costruire convenzionato come strumento da utilizzare, qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte sotto il controllo del Comune con una modalità semplificata.

La convenzione approvata quindi con delibera del Consiglio Comunale deve specificare gli obblighi funzionali al soddisfacimento di interesse pubblico.

Il legislatore regionale identifica questo strumento anche nella legge 12/2005, e anzi lo colloca all'interno anche della Legge Regionale 18/2019 che è quella della rigenerazione urbana.

Fondamentalmente si dice appunto che all'interno del tessuto urbano consolidato, le modalità di attuazione delle previsioni stabilite a mezzo di piano attuativo conforme al PGT è il permesso di costruire convenzionato.

L'approvazione della convenzione deve avvenire attraverso l'organo comunale competente, ovvero la convenzione verrà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per tutti gli interventi all'esterno del tessuto urbano consolidato, nonché per i soli interventi su lotti liberi in tutto il territorio comunale.

Mentre viene delegata la Giunta all'approvazione in tutti gli altri casi residuali, cioè per gli interventi all'interno del tessuto urbano consolidato, con quindi l'eccezione degli interventi nei lotti liberi.

L'oggetto della convenzione tra tutti i vari argomenti, quindi la fase esecutiva dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione, le modalità e le garanzie per l'esecuzione diretta delle opere a scomputo o meno; gli obblighi manutentivi a carico del proponente; il riconoscimento della funzione di vigilanza del Comune e le modalità di controllo, in modo da garantire la corretta progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi; le eventuali modalità di cessione e utilizzo delle aree di urbanizzazione; l'eventuale monetizzazione degli standard urbanistici, nel caso non venissero realizzati; le modalità di collaudo delle opere e le responsabilità del soggetto attuatore; il rapporto tra agibilità degli edifici previsti e l'ultimazione collaudo nelle opere di urbanizzazione; gli eventuali ulteriori impegni disciplinati dallo strumento urbanistico, ovvero oggetto di negoziazione tra le parti. Lo schema tipo di convenzione è stato visto in Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, ed è quindi allegata a questa delibera.

Fondamentalmente si va a deliberare l'approvazione dello schema di convenzione tipo, e si demanda di competenza alla Giunta Comunale la definizione dei contenuti funzionali a garantire l'interesse pubblico delle singole convenzioni, approvando pertanto la relativa specifica bozza, con esclusivo riferimento agli interventi all'interno del tessuto urbano consolidato.

Tutte le altre convenzioni saranno di competenza del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

Alle ore 23.34 la seduta è dichiarata chiusa.